

STANDARD DI ACCETTAZIONE PRODOTTI PER L'EDITORIA

Requisiti minimi
di prelaborazione,
confezionamento e
impostazione

Posteitaliane

INDICE

1	INTRODUZIONE	1
2	IL CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE.....	3
3	CRITERI GENERALI DI ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE	4
	3.1 Caratteristiche dei plichi.....	4
	3.2 Caratteristiche dei pallet	5
	3.3 Etichettatura dei pallet	6
4	SEZIONE A – ALLESTIMENTO PERIODICO ROC, PIEGHI DI LIBRI, PUBBLICAZIONE INFORMATIVA NO PROFIT E PROMOZIONE NO PROFIT.....	8
	4.1 Descrizione	8
	4.2 Criteri di aggregazione degli invii in plichi.....	8
	4.3 Criteri di aggregazione dei plichi nei pallet	10
5	SEZIONE B – ALLESTIMENTO DEI QUOTIDIANI E GIORNALI LOCALI ROC	12
	5.1 Descrizione	12
	5.2 Criteri di aggregazione degli invii in plichi.....	12
	5.3 Criteri di aggregazione dei plichi nei pallet	13
6	ETICHETTATURA DEI PLICHI	16
	6.1 Etichettatura dei plichi.....	16
	6.1.1 <i>Regole di composizione dell’etichetta plico:</i>	17
	6.1.2 <i>Layout alternativo etichetta plico</i>	24
7	ELENCO DEI CENTRI DI DISTRIBUZIONE DELLE CITTA’ DIVISE IN ZONE CAP	26
8	ELENCO 16 COMPENSORI E DESTINAZIONI TARIFFARIE...	27
9	ELENCO DEI BACINI E DELLE PROVINCE DI COMPETENZA.	28

1 INTRODUZIONE

Tale documento ha lo scopo di fornire le informazioni tecniche necessarie per il rispetto dello standard minimo di Accettazione delle spedizioni dei seguenti prodotti per l'editoria:

	Nome Prodotto	Descrizione
SEZ A	Periodico ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con meno di due uscite a settimane edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazioni (ROC)
	Pieghe di libri a tariffa editoriale	Invi di uno o più libri editi dall'impresa editrice mittente autorizzata
SEZ B	Quotidiano ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con almeno due uscite a settimana edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)
	Giornale locale ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con una uscita a settimana che soddisfano i requisiti di cui all'art. 4 del Decreto interministeriale del 21/10/10 edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

⁽¹⁾ art. 1 commi 2 e 3 del D.L. 353/03 convertito e integrato dalla Legge n.46 del 27/2/04 come modificata dal Decreto Legge del 1 ottobre 2007 n.159, convertito, con modificazione in legge n.222 del 29 novembre 2007, Gazzetta Ufficiale n.279 del 20 novembre 2007 (suppl. ord.) e dalla successiva L. 73 del 22 maggio 2010.

Il rispetto dei requisiti minimi descritti nel presente documento costituisce condizione necessaria per l'accesso alle condizioni tariffarie previste per i prodotti editoriali.

Nel caso in cui i requisiti minimi descritti in questo documento non vengano rispettati, la spedizione sarà rifiutata o sarà facoltà del cliente effettuare la spedizione corrispondendo la tariffa del prodotto Posta Prioritaria, che non prevede specifiche condizioni di prelaborazione. In tal caso, Poste Italiane non sarà tenuta al rispetto degli obiettivi di qualità fissati per il suddetto prodotto.

Per accedere a condizioni tariffarie più vantaggiose è possibile adottare i criteri di prelavorazione e confezionamento “avanzati” ed omologare il prodotto.

Per maggiori informazioni è possibile consultare sito www.poste.it i seguenti documenti:

- PRELAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO DELLE SPEDIZIONI DEI PRODOTTI PER L'EDITORIA – CONDIZIONI TECNICHE -
- PROCEDURE E MODALITÀ OPERATIVE PER L'OMOLOGAZIONE DEI PRODOTTI PER L'EDITORIA

Il documento è articolato in:

- Criteri generali di allestimento e prelavorazione
- Sezione A dedicata ai criteri di prelavorazione e aggregazione degli invii appartenenti alle seguenti famiglie di prodotto: Periodico ROC, Pieghi di libri editoriali
- Sezione B dedicata ai criteri di prelavorazione e aggregazione degli invii appartenenti alle seguenti famiglie di prodotto: Quotidiano ROC, Giornale Locale

2 IL CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore e devono essere raggruppati in plichi/pallet secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP è consultabile gratuitamente:

- nella sezione Cerca CAP del sito di Poste Italiane www.poste.it
- presso uno dei 14.000 **Uffici Postali**



Il Codice di Avviamento Postale è inoltre disponibile nei tre formati:

- Libro del Codice di Avviamento Postale 2009, illustrato con cartine a colori per una migliore visualizzazione delle zone CAP sul territorio
- CD ROM “Cerca CAP”, uno strumento facile e intuitivo che consente una rapida ricerca del CAP
- Banca dati “CAP Professional”, il database per le aziende che effettuano spedizioni in grandi quantità e che necessitano di integrare i dati nei propri database o software.

Si ricorda che per le 41 città suddivise in zone postali non è ammesso l'utilizzo dei CAP generici (es. 00100 Roma), ma deve essere indicato il CAP specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore.

Le uniche eccezioni sono costituite dal caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale e dal caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

3 CRITERI GENERALI DI ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE

La spedizione deve essere costituita da invii appartenenti alla medesima testata, di formato e peso identico.

Per tutti i prodotti oggetto del presente documento Poste Italiane prevede l'allestimento in **plichi** che dovranno a loro volta essere aggregati in pallet. Tutte le spedizioni dovranno essere accompagnate dalla distinta di spedizione il cui modello è pubblicato sul sito www.poste.it.

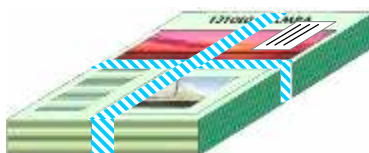
3.1 Caratteristiche dei plichi

I plichi sono insiemi di invii diretti a una medesima destinazione e allestiti in modo da restare uniti. L'allestimento dei plichi deve assicurare durante il trasporto e lo smistamento l'integrità degli oggetti contenuti. I plichi devono contenere un numero di invii il cui peso complessivo non deve superare i **7 Kg** (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

Gli invii che compongono il plico devono avere il blocco indirizzo sempre rivolto verso l'alto e nella stessa posizione.

Le modalità di allestimento da utilizzare sono le seguenti:

PLICO CHIUSO CON REGGETTE A CROCE

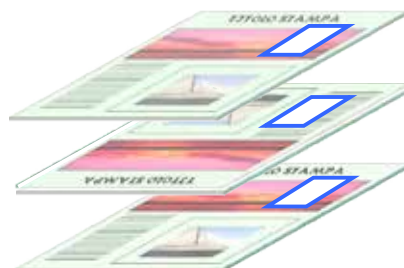


MODALITÀ CONSIGLIATA DA POSTE ITALIANE

INVOLUCRO DI PLASTICA TERMOSALDATO



POSIZIONAMENTO DELL'INDIRIZZO



Nel caso di confezionamento dei plichi con involucro di plastica termosaldato, quest'ultimo deve essere aderente agli invii contenuti.

3.2 Caratteristiche dei pallet

L'aggregazione delle scatole o dei plichi in pallet completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. Tutti i plichi devono rientrare nella sagoma del pallet.

E' necessario che i pallet siano imballati con film plastico in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Per questo è necessario fare attenzione durante l'imballaggio ed è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni in cartone. L'elastofilm deve essere trasparente, **preferibilmente giallo** (pantone consigliato 109C). Qualora non fosse possibile utilizzare l'elastofilm giallo, sotto la cellophanatura devono essere apposti dei fogli gialli formato A4.

Salvo accordi specifici, i pallet utilizzati sono a carico del cliente e a perdere.



I pallet devono avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni base: 80 x 120 cm (o misure modulari: 80 x 60 cm, 120 x 120 cm);
- altezza massima: 150 cm. I

Il limite superiore di peso è pari a 700 Kg per i pallet non impilabili e a 300 Kg per i pallet impilabili (è obbligatoria in questo caso l'apposizione di angolari di cartone).

I pallet devono essere allestiti in modo che tutti i plichi abbiano l'etichetta rivolta verso l'alto.

3.3 Etichettatura dei pallet

I pallet devono sempre essere corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.

La dimensione minima dell'etichetta è quella del formato A4 (21 x 29,7 cm).

Le informazioni richieste sono:

- 1 Nome prodotto** (es. Periodico ROC, Giornali locali); inoltre, nel caso dei settimanali, dovrà essere riportata la dicitura "settimanali"
- 2 Centro postale di impostazione:** indicare il nome del centro in chiaro.
- 3 Azienda mittente:** indicare il codice Cliente SAP e il nome Cliente in chiaro.
- 4 Identificativo del pallet:** a disposizione del Cliente (facoltativo).
- 5 Peso Netto del Pallet** in Kg (facoltativo).
- 6 Tara del pallet:** indicare la tara del pallet in Kg.
- 7 Presenza di gadget:** se gli invii contengono come allegato un gadget indicare "Contiene Gadget"
- 8 Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato al par.: 8. In caso di plichi diretti a bacini diversi indicare "Italia".
- 9 Destinazione:** in base al livello di aggregazione indicare:
 - il nome del Capoluogo e il nome del Centro di Distribuzione (es. *Bologna Roveri*);
 - il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Città' o 'Provincia' (es. *Firenze Città*);
 - il nome del Capoluogo e l'indicazione 'C+P' (es. *Firenze C+P*).
 - Non indicare nulla nel caso di pallet omogenei per bacino o Mix Bacini.

Azienda Mittente + COD. SAP	
Nome Azienda Cod. SAP	
Codice Prodotto	Centro di Impostazione
Periodico	Romanina
 Milano 1 Milano Prov. CONTIENE GADGET <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> NO	
Identificativo PALLET	Peso netto PALLET [Kg]
TC 7981-001	400
Tara PALLET [Kg]	Tara SCATOLA [g]
8	50

4 SEZIONE A – ALLESTIMENTO PERIODICO ROC, PIEGHI DI LIBRI, PUBBLICAZIONE INFORMATIVA NO PROFIT E PROMOZIONE NO PROFIT

4.1 Descrizione

Questa sezione contiene la descrizione dei requisiti minimi relativi allo standard di accettazione per i seguenti prodotti :

- Periodico ROC
- Pieghi di libri

Per questi prodotti Poste Italiane consente l'aggregazione degli invii in pallet basata sui **Bacini** ognuno dei quali è servito da un **Centro di Smistamento** ed è definito come aggregato di città capoluogo e delle relative località provinciali, secondo quanto specificato al Par. 8.

4.2 Criteri di aggregazione degli invii in plichi

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

Di seguito si riportano i criteri di raggruppamento degli invii in plichi.

C.A.P.	Destinazione	Modalità di raggruppamento	
		< = 10 invii	> 10 invii
La provincia ha la 3a cifra C.A.P. = 0, 5 o 8	Località di provincia o stradale provinciale	Raggruppamento in 4a cifra	Raggruppamento in plichi alla 5a cifra C.A.P.(1) + ordinamento per via e n° civico
Le città hanno la 3a cifra C.A.P. = 1 o 9	Città la cui 4a e 5a cifra siano = 0 es. Treviso	Raggruppamento in plichi alla 3a cifra C.A.P.(1) + ordinamento per via e n° civico	
	Città la cui 4a e 5a cifra siano ≠ 0 es. Padova 35126	Plico unico	Raggruppamento in plichi alla 5a cifra C.A.P.(2) + ordinamento per via e n° civico

(1) Con 5ª cifra = 0 è comunque necessario un raggruppamento per singola località

(2) Riguardo le 41 città italiane con più C.A.P. vedi Par. 7

Se la spedizione è diretta a uno dei 12 capoluoghi di provincia suddivisi in C.A.P. e con un solo Centro di distribuzione, i plichi devono essere raggruppati alla 5ª cifra C.A.P. se invece è diretta a uno degli altri 29 capoluoghi suddivisi in C.A.P. ma con due o più Centri di Distribuzione, è necessario ripartire i plichi oltre che per C.A.P. anche per Centri di Distribuzione.

Per esempio, l'invio ad Ancona, capoluogo ripartito in C.A.P. ma con un Centro di Distribuzione, richiederà la formazione di un plico per singoli C.A.P. Nel caso di invio a Roma, capoluogo ripartito in C.A.P. con più di un Centro di Distribuzione, dovrà essere formato un plico per ogni C.A.P. da riaggregare poi per singolo Centro di Distribuzione (Roma Eur, Roma Prati, ecc).

Attenzione: gli invii diretti alle città al Par. 7 che riportano il C.A.P. generico (es. 90100 Palermo), non saranno accettati

Per i Pieghi di Libri editoriali di peso superiore a 2,5 Kg è consentita la formazione di pallet contenenti invii ordinati senza l'uso di reggette, rispettando comunque i criteri del paragrafo seguente. In questo caso è obbligatorio rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni in cartone (angolari) in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione.



4.3 Criteri di aggregazione dei plichi nei pallet

In funzione della composizione e della consistenza della spedizione, sono previste 3 diverse modalità di consolidamento.

A. Pallet omogeneo distintamente per città e provincia

In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 0,5 m³ o 200 Kg), gli invii saranno aggregati in pallet dedicati per la città o per la provincia di destinazione.

Qualora la città sia suddivisa in zone CAP, in presenza di quantitativi sufficienti (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) devono essere formati pallet distinti per Centro di Distribuzione (vedi par. 7).



LATINA PROVINCIA



LATINA CITTA'
(CAP unico: 04100)



BOLOGNA ROVERI

(città suddivisa in zone CAP)



BOLOGNA NORD

B. Pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea

Nel caso in cui la numerosità degli invii non consenta la formazione di pallet come descritto al punto A, si procederà alla formazione di pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti invii diretti sia alla città che alle località provinciali.



BOLOGNA C+P



VERONA



BRESCIA C+P

C. Pallet omogeneo per bacino

Quando la numerosità degli invii non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti, occorre comporre pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti invii diretti allo stesso comprensorio, secondo quanto specificato al Par. 8



ROMA



PADOVA 1



BOLOGNA 2

D. Pallet con bacini diversi (Mix Bacini)

Per i Periodici ROC è possibile comporre pallet contenenti invii diretti a diversi bacini solo quando il numero degli invii non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.



MIX

Per i periodici ROC sono previsti due decentramenti tariffari :

- **Comprensoriale** : gli invii devono essere impostati nel Centro di riferimento del comprensorio cui sono diretti (vedi par. 8). I pallet devono essere allestiti secondo le specifiche dei precedenti punti A, B, C.
- **Nazionale** : per gli invii destinati al di fuori del bacino del centro accettante (vedi par.8). I pallet devono essere allestiti secondo le specifiche dei precedenti punti A, B, C, D.

5 SEZIONE B – ALLESTIMENTO DEI QUOTIDIANI E GIORNALI LOCALI ROC

5.1 Descrizione

Questa sezione contiene la descrizione dello standard di Accettazione ovvero dei requisiti minimi per i seguenti prodotti :

- **Quotidiano ROC**
- **Giornale Locale**

Al fine di rispettare i tempi di consegna particolarmente stringenti per questi prodotti Poste Italiane ha organizzato la propria Rete Logistica suddividendo il territorio nazionale in **aree geografiche** (bacini) ognuna delle quali servita da un **Centro di Smistamento** e definita come aggregato di città capoluogo e delle relative località provinciali, secondo quanto riportato in dettaglio nel paragrafo 0

5.2 Criteri di aggregazione degli invii in plichi

Le seguenti specifiche si riferiscono ai Quotidiani ed ai prodotti ed essi assimilati come i Giornali Locali.

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

Di seguito si riportano i criteri di raggruppamento degli invii in plichi.

Destinazione >>>	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP1	
Indipendente dal nr. di pezzi	Raggruppamento in plichi per città	Raggruppamento in plichi per Centro di Distribuzione ²	Raggruppamento in plichi per provincia
(1) E' il caso delle 41 principali città italiane (2) Per l'elenco dei Centri di Distribuzione e dei CAP afferenti vedi il par. 7			

5.3 Criteri di aggregazione dei plichi nei pallet

Per i Quotidiani e Giornali locali sono previste diverse modalità di consolidamento in funzione del tipo di decentramento e della composizione e della consistenza della spedizione.

E' consentita la consegna dei plichi non confezionati su pallet solo per spedizioni inferiori a 80 Kg.

A. Decentramento intraprovinciale

Devono essere allestiti pallet diretti ai Centri di Distribuzione contenenti plichi destinati ai CAP/località serviti dal Centro di Distribuzione stesso.

I pallet devono essere impostati, a cura del Cliente, presso ciascun Centro di Distribuzione.



ROMA EUR



BOLOGNA ROVERI

B. Decentramento provinciale

Gli invii devono essere impostati, a cura del Cliente, nei Centri di smistamento (CMP/Centro Provinciale) della provincia in cui sono diretti. Per le province non sede di CMP/Centro Provinciale il prodotto deve essere impostato sul Centro di riferimento del Bacino di appartenenza.

In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg), i plichi devono essere aggregati in pallet dedicati per la città o per la provincia di destinazione.

Qualora la città sia suddivisa in zone CAP, in presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg) devono essere formati pallet distinti per Centro di Distribuzione.

Altrimenti possono essere formati pallet contenenti plichi diretti sia alla città che alle località provinciali, mantenendo la separazione mediante l'inserimento di un foglio separatore.



C. Decentramento comprensoriale

Gli invii devono essere impostati nel Centro di riferimento del comprensorio cui sono diretti (vedi par.08).

In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg), i plichi devono essere aggregati in pallet dedicati per Città, Provincia o Città+Provincia come descritto al punto precedente. Altrimenti occorre comporre pallet contenenti plichi diretti allo stesso bacino, secondo quanto specificato al par. 8, mantenendo la separazione tra province diverse mediante l'inserimento di un foglio separatore.



D. Spedizione nazionale

In funzione dei volumi, del Centro Accettante e della destinazione sarà definita la fattibilità operativa e saranno definiti gli standard di consegna in accordo con il Cliente.

L'impostazione dei Quotidiani e dei Giornali Locali, in funzione della tipologia di decentramento, deve essere effettuata presso:

- CMP
- Centri provinciali
- Centri di Distribuzione

Le spedizioni nazionali o in decentramento comprensoriale devono essere consegnate presso i CMP; le spedizioni in decentramento provinciale possono essere consegnate presso i CMP e i Centri Provinciali; le spedizioni in decentramento intra-provinciale devono essere consegnate presso i Centri di distribuzione.

Per un maggiore dettaglio sul sito www.poste.it è disponibile, in funzione del tipo di decentramento, la lista dei Centri abilitati all'accettazione e le province afferenti.

6 ETICHETTATURA DEI PLICHI

6.1 Etichettatura dei plichi

I plichi devono essere corredati di un'apposita etichetta collocata sotto le reggette o sotto il cellophane (v. **Figura 1**, **Figura 2**). Una soluzione alternativa all'etichetta del plico è quella di riportare i dati necessari sulla stessa etichetta utilizzata per scrivere l'indirizzo del destinatario dell'invio superiore del plico (v. **Figura 3**, **Figura 4**).

Sull'etichetta devono essere riportate le seguenti informazioni:

- 1 Nome prodotto** (es. Periodico ROC, Quotidiani); inoltre, nel caso dei settimanali, dovrà essere riportata la dicitura "settimanali"
- 2 Centro postale di impostazione:** indicare il nome del Centro in chiaro.
- 3 Azienda mittente:** indicare il codice Cliente SAP e il nome Cliente in chiaro.
- 4 Data di spedizione:** (facoltativo).
- 5 Identificativo del plico:** a disposizione del Cliente (facoltativo).
- 6 Numero di invii** contenuti nel plico (facoltativo).
- 7 Presenza di gadget:** se gli invii contengono come allegato un gadget indicare "Contiene Gadget"
- 8 Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato sull'elenco disponibile su www.poste.it
- 9 Destinazione:** nel caso di Periodico ROC e dei Pieghi di libri editoriali, in base al livello di aggregazione indicare quanto riportato al paragrafo 6.1.1.
- 10 Destinazione Tariffaria:** per il Periodico ROC, il Quotidiano ROC e il Giornale Locale ROC, le cui tariffe sono funzione anche della destinazione tariffaria, è necessario indicare nella distinta di spedizione le quantità per singola destinazione tariffaria (AM; CP; EU) che dovranno trovare corrispondenza con quanto indicato sulle singole etichette plico (come

riportato ai paragrafi 8 e 8). Nel caso in cui nella distinta vengano dichiarati invii integralmente destinati alla destinazione tariffaria EU, risulta superflua l'indicazione della destinazione sulle singole etichette plico.

11 Codice a barre sui plichi: (facoltativo) come da specifiche contenute nel documento disponibile sul sito www.poste.it:

Modalità di generazione del barcode su plichi

6.1.1 Regole di composizione dell'etichetta plico:

Di seguito si riportano le caratteristiche che Poste Italiane richiede per la realizzazione dell'etichetta da apporre sul plico.

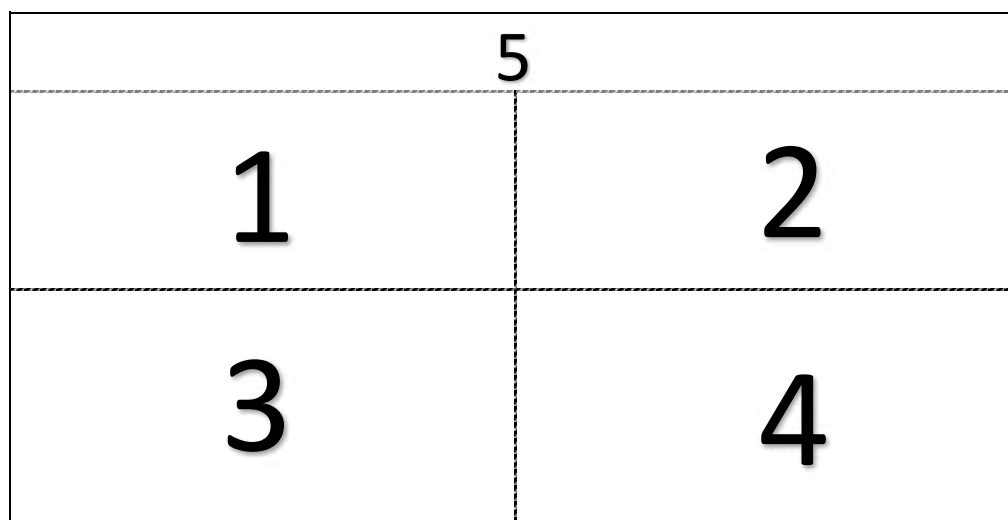
Premesso che sull'etichetta non devono essere presenti bordi o cornici, se supponiamo di dividere l'etichetta plico in 5 aree (come nello schema di seguito riportato), queste devono essere così compilate:

A Area 1: area Mittente

B Area 2 – 3: area Barcode

C Area 4: area Destinazione

D Area 5: Informazioni aggiuntive



Di seguito si riportano le regole di composizione di ciascuna area:

A. AREA MITTENTE (area 1):

L'area mittente deve essere così compilata:

- 1° riga: inserire la stringa <MITTENTE>
- 2° riga: inserire il nome dell'Azienda Mittente ma non l'indirizzo
- 3° riga: inserire il codice SAP del Cliente

B. AREE BARCODE (area 2 – 3):

Nelle aree destinate all'utilizzo del barcode deve essere riportato **il codice a barre** compilato secondo le specifiche riportate nel documento *Modalità di generazione del barcode sui plichi*. Le distanze del codice rispetto ai bordi esterni sono riportate in figura 1

C. AREA DESTINAZIONE (area 4):

Di seguito si riporta la sintassi da utilizzare per la compilazione dell'area destinazione:

BACINO

<NOME BACINO>

DESTINAZIONE

<NOME DESTINAZIONE>

Le specifiche di dettaglio della compilazione del campo Nome Destinazione sono riportate al punto C. Le distanze del blocco destinazione (di seguito descritto) rispetto ai bordi esterni sono riportate in figura 1.

D. AREA INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (area 5):

Al fine di garantire il rispetto delle quiet zone del codice a barre, quest'area deve essere alta **1 cm**. All'interno devono essere riportate tutte le altre informazioni da indicare sull'etichetta (elementi n 1;2;4;5;6;7;10 del paragrafo 3.2).

Di seguito si riporta il layout esemplificativo:

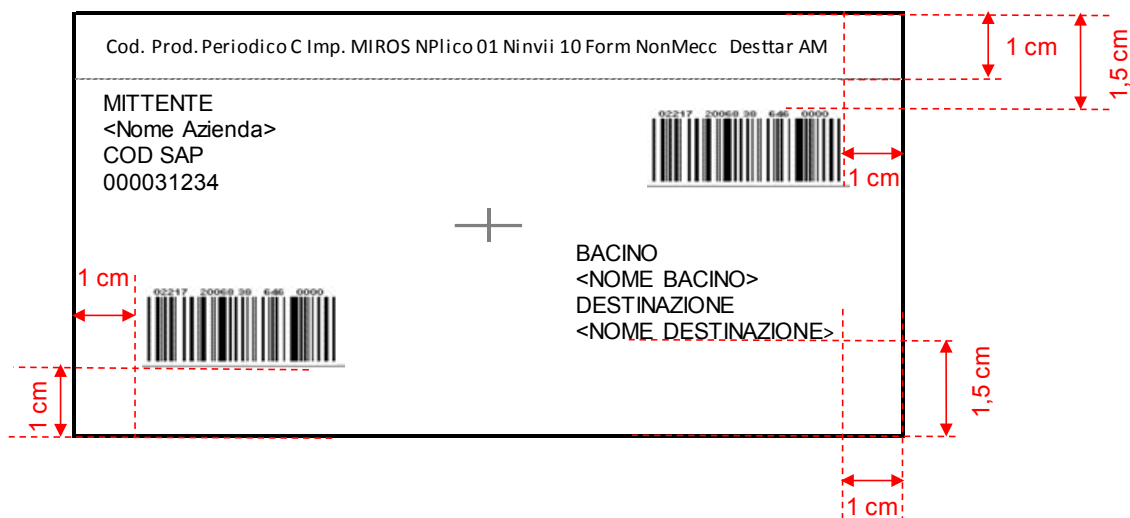


Figura 1 Esempio layout etichetta plico

6.1.1.1 Specifiche di composizione della Destinazione

Per comodità, nel seguito ci riferiamo al blocco Destinazione come al rettangolo che circonda le righe che compongono la destinazione; come riportato nell'esempio:

BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
--

A. SPECIFICHE TIPOGRAFICHE

Di seguito sono riportate le specifiche tipografiche del blocco Destinazione:

- Devono essere scritte utilizzando inchiostro nero su sfondo bianco;
- Stile carattere: è ammesso esclusivamente lo stile "normale";
- Caratteri Maiuscoli
- Non si possono utilizzare altri stili quali:
 - grassetto, sottolineati o condensati;
 - giganti, grafici, gotici, corsivi o simili;
 - con abbellimenti (grazie o serif);

- La destinazione deve essere libera da logotipi o scritte estranee (marchi di fabbrica, fincature, scritte in microcaratteri, referenti commerciali, codici etc.);
- La distanza tra due parole successive deve essere compresa tra 1 e 3 caratteri;
- L'interlinea deve essere pari a 1,5 e costante per tutte le linee;
- Le righe devono essere parallele;
- Le righe del blocco Destinazione devono essere allineate a sinistra;
- Carattere (font) utilizzabili:

Carattere	Dimensione (pt)	Inerlinea	Esempio
Arial	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Franklin Gothic Book	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Helvetica	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Lucia Console	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>

Quanto sopra descritto vale anche per la stringa MITTENTE. Le informazioni inerenti il Mittente devono essere scritte con un carattere di dimensione inferiore a quella indicata per la stringa Mittente.

B. ZONE DI RISPETTO BLOCCO DESTINAZIONE

Per garantire l'individuazione della Destinazione da parte dei sistemi di lettura automatica, è necessario mantenere delle zone di rispetto di:

- 1 cm di larghezza sul lato destro e sul lato sinistro del blocco Destinazione
- 1,5 cm di larghezza sul lato superiore e sul lato inferiore del blocco Destinazione

C. SPECIFICHE DI COMPILAZIONE DEL CAMPO DESTINAZIONE

Le specifiche di compilazione del campo destinazione variano in base al livello di aggregazione. Di seguito si riporta il dettaglio in base ai diversi livelli:

– *Aggregazione per CAP e Località provinciale*

Di seguito la modalità di compilazione del blocco Destinazione:

BACINO

<NOME BACINO>

DESTINAZIONE

<CAP> <LOCALITA' PROVINCIALE>

Nel caso in cui la località sia un **capoluogo di provincia** (aggregazione per CAP per città capoluogo non divise in zone CAP), nel campo *località provinciale* dovrà essere indicato il nome del capoluogo seguito dalla stringa CITTA.

CAP	Bacino	Blocco Destinazione
27100	Bacino MILANO 1	BACINO MILANO 1 DESTINAZIONE 27100 PAVIA CITTA
41100	Bacino BOLOGNA	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE 41100 MODENA CITTA
00040	MARINO	BACINO ROMA DESTINAZIONE 00040 MARINO
00040	ARDEA	BACINO ROMA DESTINAZIONE 00040 ARDEA

– *Città capoluogo: aggregazione per Centro di Distribuzione*

Di seguito la sintassi da utilizzare:

BACINO
 <NOME BACINO>
 DESTINAZIONE
 <CAP> <NOME CENTRO DI DISTRIBUZIONE>

Il CAP da inserire è il CAP prevalente, ovvero il CAP a cui corrisponde il maggior numero di copie all'interno del plico

Intervallo di CAP	Bacino	Blocco Destinazione
40121 - 40122 - 40128 - 40129 - 40131	Bacino BOLOGNA	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE 40122 BOLOGNA NORD
20148 - 20149 - 20155 - 20156 - 20157 - 20158 - 20161 - 20162	Bacino MILANO 1	BACINO MILANO 1 DESTINAZIONE 20161 MILANO RECAPITO BOVISA

– *Aggregazione per Provincia:*

BACINO
 <NOME BACINO>
 DESTINAZIONE
 <NOME CAPOLUOGO> PROVINCIA

Intervallo di CAP	Destinazione	Blocco Destinazione
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE BOLOGNA PROVINCIA
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	BACINO ROMA DESTINAZIONE ROMA PROVINCIA

– *Aggregazione per Stradale (aggregazione per 4° cifra CAP per destinazioni provinciali):*

BACINO
 <NOME BACINO>
 DESTINAZIONE
 <CAP> <NUMERO STRADALE> DI <CITTA' CAPOLUOGO>

Il campo CAP deve essere popolato con il CAP zerato dello stradale di riferimento; il numero della STRADALE deve essere espresso in numeri ordinali con caratteri alfabetici.

Di seguito alcuni esempi:

Intervallo di CAP	BACINO	Blocco Destinazione
dal 40010 al 40018	BOLOGNA	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE 40010 PRIMO STRADALE DI BOLOGNA
Dal 24018 a 24019	MILANO 2	BACINO MILANO 2 DESTINAZIONE 24010 PRIMO STRADALE DI BERGAMO

6.1.1.2 Posizionamento dell'etichetta plico

Vista la presenza di una reggetta sopra l'etichetta, è necessario porre particolare attenzione al suo layout e all'applicazione della stessa sul plico al fine di evitare che le informazioni della destinazione e il codice a barre vengano coperti dalla reggetta.

Gli accorgimenti da seguire per una corretta lettura delle informazioni presenti sull'etichetta sono quindi:

- Realizzare un'etichetta di formato il più vicino possibile alle dimensioni del plico, in modo da evitare spostamenti ed eventuali perdite dell'etichetta stessa;
- Realizzare sull'etichetta i due codici a barre, uno in alto a sinistra ed uno in basso a destra. In questo modo la mancata lettura di uno dei codici non preclude la mancata lettura anche dell'altro;
- Posizionare le regge in corrispondenza delle guide riportate nel layout dell'etichetta in figura 2.

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa dell'etichetta plico:

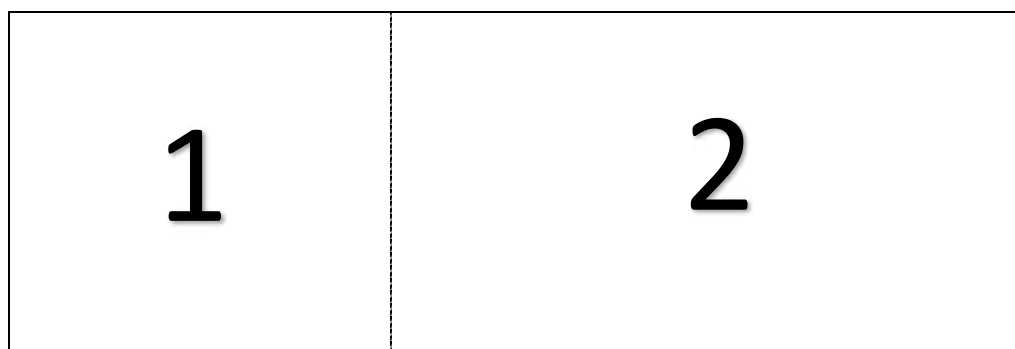


Figura 2 Esempio layout etichetta con reggette

6.1.2 Layout alternativo etichetta plico

In alternativa all'utilizzo dell'etichetta plico sopra descritta, è possibile riportare le specifiche del plico sull'etichetta della prima copia secondo quanto di seguito riportato. **In questo caso l'inserimento del barcode è obbligatorio.**

Se supponiamo di dividere l'etichetta in due aree ideali, come nell'esempio sottostante



Esse devono essere così compilate:

- Area 1: informazioni relative alla destinazione del plico (informazioni logistiche) inclusive del barcode,

- Area 2: informazioni relative alla destinazione dell'invio complete delle informazioni plico non di carattere logistico

Si riportano nel dettaglio le informazioni da riportare nelle singole aree:

1. AREA 1:

In quest' area deve essere riportato:

- Il Blocco destinazione plico secondo le specifiche riportate al paragrafo xxxx e le relative zone di rispetto, ovvero:
 - almeno 15 mm di larghezza sul lato destro e sul lato sinistro del blocco destinazione;
 - almeno 5 mm di larghezza sul lato superiore e sul lato inferiore del blocco destinazione
- Barcode (**obbligatorio**) secondo le specifiche riportate nel documento *Modalità di generazione dei barcode sui plichi*

2. AREA 2:

In quest' area deve essere riportato:

- Blocco indirizzo della prima copia, incluse le zone di rispetto previste;
- Logo prodotto;
- Informazioni n 2;3;4;5;6;7 e 10 dell'etichetta plico.

NB: Le reggette apposte sul plico non devono coprire le informazioni ricadenti nell'area 1.

Di seguito si riporta un layout esemplificativo:

<p>BACINO ROMA DESTINAZIONE</p>	<p>Cliente Alfa S.p.a. Cod. S : 12345678-123 Centro accettante: Milano Roserio Formato M Destinazione Tariffaria: AM</p>	
<p>00144 ROMA EUR</p>	<p>FRANCESCO ROSSI VIALE EUROPA 175 00144 ROMA RM</p>	
		

7 ELENCO DEI CENTRI DI DISTRIBUZIONE DELLE CITTA' DIVISE IN ZONE CAP

L'elenco delle 41 città zonate e delle relative aggregazioni CAP è pubblicato sul sito www.poste.it

8 ELENCO 16 COMPRESORI E DESTINAZIONI TARIFFARIE

L'elenco dei comprensori, delle relative province afferenti e dei CAP afferenti è pubblicato sul sito www.poste.it

9 ELENCO DEI BACINI E DELLE PROVINCE DI COMPETENZA

L'elenco dei bacini e delle relative province afferenti è pubblicato sul sito www.poste.it

Come possiamo aiutarti?



Contattaci

Vai su **poste.it** nella sezione Assistenza e compila il modulo



Chiamaci

800.160.000

(numero verde gratuito da telefono fisso e mobile, attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 20.00)



Scrivici

Casella Postale 160 – 00144 Roma Invia una mail a **servizio.clienti@posteitaliane.it**



Posteitaliane